

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del
Servizio Valutazione impatto ambientale e pianificazione e gestione attività estrattive

N. 52-203260/2001

Oggetto: Progetto: Strada di collegamento tra la SP n. 81 di Mazzè e la SP n. 56 di Strambino in variante all'abitato della frazione Crotte di Strambino - II Lotto Progetto Definitivo
Comuni interessati: Strambino, Vische
Proponente: Provincia di Torino- Servizio Progettazione e Realizzazione Interventi Viabilità II -
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i.
Esclusione della fase di valutazione di impatto ambientale.

**Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale e
pianificazione e gestione attività estrattive**

Premesso che:

- il Servizio Progettazione e Realizzazione Interventi Viabilità II della Provincia ha presentato il progetto definitivo relativo all'intervento di collegamento tra SP n. 81 di Mazzè e la SP n. 56 di Strambino in variante all'abitato della frazione Crotte di Strambino - II Lotto Progetto Definitivo nei comuni di Strambino, e Vische, per gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 14.12.1998 n. 40 - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 25/07/2001 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- in data 11/09/2001, presso la sede dell'Area Ambiente, via Valeggio n. 5 - Torino, si sono riuniti l'Organo tecnico e la Conferenza di Servizi .

Considerato che:

L'intervento in oggetto fa parte di un progetto, suddiviso in due lotti funzionali, che ha inizio all'uscita dall'abitato di Strambino e prosegue verso sud fino all'intersezione con la comunale che porta alla Frazione Carrone, dove subisce un cambio di direzione verso est fino a raccordarsi con la S.P. n° 81 di Mazzè.

Il I Lotto, attualmente in appalto, parte dall'innesto con la S.P. n° 56 e si ferma poco prima della diramazione per Carrone , il II Lotto, in esame, collega il I Lotto con l'innesto sulla S.P. n° 81 per Mazzè e consente l'accesso alla discarica consortile (S.C.S. - Società Canavesana Servizi) di prossima realizzazione.

In linea prioritaria il nuovo tracciato assolve alle funzioni di:

- sgravare il nucleo abitativo di frazione Crotte dall'intenso traffico veicolare attualmente assoggettato;

- dare accessibilità adeguata al sito della discarica consortile (S.C.S. - Società Canavesana Servizi).

Caratteristiche progettuali:

Nuovo tracciato

La strada in progetto è di V categoria secondo la classificazione del CNR

Lunghezza totale della sezione longitudinale : 2.320 m.

Larghezza carreggiata: 9.50 m.

Larghezza totale della sez. trasversale: 10.50 m. compresi i cigli esterni.

Corsie totali: 2, ognuna di 3,50 m

Pendenza max : pendenza pressochè costante e molto blanda, salvo nell'ultimo tratto, prima dell'incrocio nel territorio di Vische, in cui la livelletta discendente è del 4,45%

Intersezioni

Il progetto comprende la realizzazione di 2 nuove intersezioni:

- con la strada per Fraz.ne Carrone
- con la SP n. 81 di Mazzè

L'incrocio con la strada per Carrone è una intersezione di Tipo I secondo le norme C.N.R. del 28/03/1973, n.31, a tre braccia con precedenza sulla strada in progetto e dotata di isola divisionale a goccia. L'illuminazione è prevista da n. 3 apparecchi illuminanti posizionati su un unico palo situato nell'isola a goccia.

L'intersezione con la S.P. n. 81 è invece un incrocio canalizzato di tipo II, con corsie di accelerazione e decelerazione, banchine e isola divisionale a goccia.

Il tracciato presenta tratti : a raso, in rilevato e in trincea.

Tratto in rilevato: quota max. m. 1,90; quota media m. 1,00 (ambidue rispetto al piano campagna);

Tratto in trincea: quota massima m. -3,50; quota media m. -2,00 (ambidue rispetto al piano campagna). Ai fini di mitigare l'impatto ambientale si prevede di inerbire le scarpate nelle zone dove la trincea e il rilevato sono più accentuati.

L scelta del tracciato in argomento è motivata da:

- usufruire di viabilità campestre esistente per ridurre l'incidenza della nuova opera sui terreni agricoli
- ubicare il tracciato nella zona di minor impatto nel collegamento tra la parte a quota superiore (lato Strambino) e la parte a quota inferiore di raccordo con la SP81 (lato Vische).

Rilevato che:

- nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
 - nota del 03/09/2001 prot. 188327 del Servizio Qualità dell'aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico, della Provincia di Torino;
 - nota del 06/09/2001 prot. 191117 del Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino;
 - nota del 10/09/2001 prot. 3621/33965 dell'ASL n.9 che si esprime a favore dell'esclusione dalla fase di valutazione;
 - nota del 18/09/2001 prot. 199513 del Servizio Tutela della fauna e della flora della Provincia di Torino;
 - nota del 12/09/2001 prot. 5209 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro e la partecipazione dei soggetti coinvolti alla Conferenza dei Servizi ha consentito l'evidenziazione, relativamente al tracciato proposto (progetto definitivo) di quanto di seguito elencato:

- dal punto di vista della **pianificazione territoriale generale** si rileva che:

- il progetto non rientra in aree protette;
 - il progetto è coerente con i programmi statali, regionali
 - il tracciato proposto coincide con quello indicato nello schema della "viabilità in progetto" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato del C.P. n. 621-71253/1999 del 28.04.1999;
 - l'area intessata non è soggetta a vincolo idrogeologico ex legge regionale n. 45/85;
 - il progetto ricade all'interno della Fascia C del Progetto di Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n.19/2001 del 26/04/2001;
 - non sono previsti attraversamenti di corsi d'acqua;
 - il progetto attraversa in prossimità dell'inserimento sulla SP 81 aree boscate;
 - Il nuovo tracciato interessa zone agricole: classe I - II di capacità d'uso dei suoli (IPLA,1999);
- dal punto di vista della **pianificazione territoriale comunale** si rileva che:
 Il tracciato in oggetto è conforme al P.R.G.C. del Comune di Strambino, approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 68-26078 del 28/06/1993 e al P.R.G.C. del Comune di Vische, approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 119-35771 del 27/02/1999.
 I Comuni di Strambino e di Vische hanno predisposto ed adottato le varianti specifiche ai relativi strumenti urbanistici finalizzati alla stipula dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 luglio 2000 tra: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Strambino, Comune di Vische e la S.C.S. (Società Canavesana Servizi).
- dal punto di vista **progettuale e tecnico** si rileva che:
- l'intervento, realizzato su terreno prevalentemente pianeggiante, interessa prevalentemente una strada interpodereale esistente;
 - non sono previsti scavi in profondità;
 - l'intervento deve dare accessibilità adeguata al sito della discarica consortile (S.C.S. - Società Canavesana Servizi), pertanto sarà necessaria una verifica della progettazione dell'innesto della strada di accesso alla discarica con il progetto in argomento;
 - il progetto dovrà garantire l'accessibilità dei fondi agricoli esistenti;
 - il tratto dell'attuale strada per Carrone, che verrà dismesso con il nuovo innesto, dovrà essere scarificato e restituito all'uso agricolo con i necessari riporti di terreno;
- dal punto di vista **ambientale** si rileva che:
- Su **Paesaggio e patrimonio storico, artistico e culturale**:
 La morfologia della zona d'intervento si inserisce all'interno della "Pianura dell'anfiteatro Morenico di Ivrea" e si snoda su di un pianoro prevalentemente coltivato.
 A partire dall'incrocio per Carrone la nuova strada sorgerà su terreni agricoli, seguendo prevalentemente il tracciato di stradine vicinali presistenti. In questa zona la morfologia del terreno è prevalentemente pianeggiante, tranne che nell'ultimo tratto, coincidente con il limite esterno della fascia fluviale "C", in cui è presente un salto altimetrico di circa 13 m. degradante verso la Stura. In tale zona sono previsti tre file di fornicazioni per consentire il passaggio delle acque in caso di piene cinquantennali.
 Il nuovo tracciato implica l'attraversamento, nel territorio di Vische, di aree boschive di modesta entità di vegetazione spontanea con presenza di pioppi; al fine di mitigare l'impatto si richiede la ripiantumazione di due filari di alberi (si suggeriscono Acer campestre o Fraxinus excelsior per il limitato sviluppo verticale), nel tratto di strada a partire dalla zona a pioppeto e nel successivo tratto fino a giungere in prossimità della discarica S.C.S.

La ripiantumazione potrà contribuire a schermare l'impianto in fase di realizzazione e si suggerisce di sensibilizzare il Comune di Strambino affinché informi il Consorzio della opportunità di proseguire i filari anche ai lati della strada che conetterà la discarica consortile con la strada in progetto venendo a creare un corridoio verde, connesso con gli interventi di rinverdimento che verranno realizzati sul perimetro e successivamente sulla superficie della discarica;

- **Su Qualità dell'aria, Inquinamento Atmosferico:**

E' ipotizzabile un impatto sulla qualità dell'aria in prossimità del tracciato stradale dovuto essenzialmente alla ricaduta di polveri ed emissioni gassose rilasciate sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio. Va in ogni caso rilevato che la realizzazione della nuova strada di collegamento tra la SP n. 81 di Mazzè e la SP n. 56 di Strambino sgrava il nucleo abitativo di frazione Crotte dall'intenso traffico veicolare che l'attraversa, comportando un netto miglioramento della qualità dell'aria .

- **Su Rumore e Vibrazioni ,**

Non emergono elementi rilevanti in merito all'impatto acustico in quanto non esistono ricettori sensibili alla realizzazione dell'opera, e la variante apporta un beneficio acustico ai ricettori esistenti (comune di Crotte).

Tuttavia ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera b della Legge 447/95 e dell'art.10 comma 1 della L.R. n.52/2000, dovrà essere redatta la documentazione previsionale di impatto acustico, costituita da idonea documentazione tecnica.

- **Su Flora/Fauna/ecosistemi:**

Poichè la zona oggetto dell'intervento è particolarmente vocata per il cinghiale - si tratta infatti di zona agricola scarsamente caratterizzata da insediamenti abitativi e di zona boscata-, habitat ideale per la specie, si ritiene indispensabile dotare il tratto di strada in progetto di cartellonistica indicante la presenza di animali vaganti (in misura di un cartello ogni 1.5 km.) e di guard-rails, possibilmente doppi.

Inoltre per quanto attiene ai fornicci previsti in progetto, affinché questi possano essere effettivamente utilizzati dalla fauna omeoterma come sottopassi, si ritiene necessario realizzare un mascheramento dell'imboccatura degli stessi attraverso piantumazione di alcuni esemplari di nocciolo (*Corilus avellanae*) che dovranno essere disposti in modo da nascondere alla vista le strutture in cemento, ma non dovranno occludere, neppure parzialmente, la luce del fornice al fine di salvaguardarne la funzionalità idraulica.

- **Su Acque superficiali e sotterranee:**

L'intervento previsto non comporta alcun attraversamento di corsi d'acqua o interferenze con le acque sotterranee, ma esclusivamente modifiche marginali sul reticolo idrografico superficiale.

Il tracciato stradale ricade all'interno della Fascia C (area di inondazione per piena catastofica) ed a tergo di un limite di Progetto del Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 26/97 dell'11/12/1997.

E' necessario pertanto che, in caso di eventi alluvionali significativi, siano prese tutte le misure cautelative per la tutela della pubblica incolumità nel tratto in oggetto.

Ritenuto complessivamente che il progetto in esame non abbia impatti rilevanti sull'ambiente, e che pertanto possa, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i, essere escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale, si subordina la realizzazione del progetto alle integrazioni esplicitate in premessa.

Visti i verbali della Conferenza dei Servizi ;

Visto il D.Lgs. 29 ottobre 1999 n.490

Vista la L.R. N. 56 del 1977 e s.m.i.

Vista la D.G.P. n. 1318-249021 del 20/11/2000

Vista la Legge 241/90 e 340/2000

Vista la Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.–*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;*

Visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto della Provincia di Torino;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sugli enti locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 e dell'articolo 35 dello Statuto Provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14.12.1998, il progetto definitivo relativo all'intervento di collegamento tra SP n. 81 di Mazzè e la SP n. 56 di Strambino in variante all'abitato della frazione Crotte di Strambino - II Lotto Progetto Definitivo nei comuni di Strambino, Vische, presentato dal Servizio Progettazione e Realizzazione Interventi Viabilità II - Provincia di Torino, dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. 40 del 14.12.1998) subordinatamente alle seguenti condizioni dettagliate in premessa che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto :

- dovrà essere acquisito il parere di compatibilità col Piano Stralcio delle Fasce Fluviali da parte dell'Autorità di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.),
- dovrà essere verificata la progettazione dell'innesto della strada di accesso alla discarica con il progetto in argomento;
- dovrà essere garantita l'accessibilità dei fondi agricoli presenti lungo il tracciato stradale;
- il terreno vegetale rimosso durante l'attività di scortico dovrà essere accantonato, protetto e riutilizzato per gli interventi di ripristino;
- dovrà essere restituito a uso agricolo, con i necessari riporti di terreno, il tracciato nei tratti che verranno dismessi;
- dovrà essere effettuata la ripiantumazione di due filari di alberi (si suggeriscono Acer campestre o Fraxinus excelsior per il limitato sviluppo verticale) nel tratto di strada a partire dalla zona a pioppeto e nel successivo tratto fino a giungere in prossimità della discarica S.C.S. La ripiantumazione potrà contribuire a schermare l'impianto in fase di realizzazione e si suggerisce di sensibilizzare il Comune di Strambino affinché informi il Consorzio della opportunità di proseguire i filari anche ai lati della strada che conetterà la discarica consortile con la strada in progetto venendo a creare un corridoio verde, connesso con gli interventi di rinverdimento che verranno realizzati sul perimetro e successivamente sulla superficie della discarica;
- dovranno essere adottate idonee misure atte a contenere la dispersione di polveri in fase di cantiere;
- dovrà essere redatta la documentazione previsionale di impatto acustico, costituita da idonea documentazione ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera b della Legge 447/95 e dell'art.10 comma 1 della L.R. n.52/2000;
- dovrà essere collocata nel tratto di strada in progetto adeguata cartellonistica indicante la presenza di animali vaganti (in misura di un cartello ogni 1.5 km.) e di guard-rails, possibilmente doppi.

- dovrà essere realizzato un mascheramento dell'imboccatura dei fornici attraverso piantumazione di alcuni esemplari di nocciolo (*Corilus avellanae*) che dovranno essere disposti in modo da nascondere alla vista le strutture in cemento, ma non dovranno occludere, neppure parzialmente, la luce del fornice al fine di salvaguardarne la funzionalità idraulica.

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 21/09/2001

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina